

*"If you only read the books that everyone else is reading,
you can only think what everyone else is thinking."*
Haruki Murakami, scrittore giapponese contemporaneo

I Book Test

Dalla lettura nei papiri chiusi ai force books del XXI secolo

by Migu (info@mindmagic.it)

Una leggenda racconta che il faraone Ramesse II fu sfidato da un messaggero dell'Etiopia, il quale aveva portato una cesta di papiri chiusi e chiese se qualcuno era in grado a leggerne il contenuto senza aprire il documento. E fu allora che Se-Osire, figlio prodigio di Ramesse II, dimostrò le sue capacità straordinarie leggendo a distanza il contenuto di ogni papiro scelto a caso. Questo fu il primo effetto simile a quello che oggi definiamo "book test", numero usato nell'ambito del mentalismo per dimostrare facoltà paranormali, come la lettura del pensiero, la telepatia e la chiaroveggenza.



Se Osiris and the sealed letter.

Fonte: *Tales of Ancient Egypt* by R. L. Green

C'è chi sostiene che il book test per il mentalista sia il corrispettivo della carta ambiziosa per il mago. In effetti, quasi tutti i mentalisti noti, dai pionieri della magia mentale come Tony Corinda e Theodore Annemann fino ai grandi psychic entertainers contemporanei come Max Maven e Bob Cassidy hanno pubblicato almeno una loro versione.

Il principio di un book test è il seguente: ad uno spettatore viene consegnato un libro e lui sceglie "liberamente" una parola (o frase o paragrafo), senza che il mentalista lo veda; utilizzando tecniche magiche, telepatiche, chiaroveggenti o di remote viewing però, quest'ultimo riesce a risalire all'informazione segreta.

La prima descrizione di un libro con il quale un mago poteva rivelare un'immagine scelta da uno spettatore è "*Il Laberinto*" di Andrea Ghisi, pubblicato nel 1607 e scoperto alcuni anni fa dal mago italiano Vanni Bossi. Il termine "book test" fu utilizzato per la prima volta da Sir William Crooks nel 1874 per descrivere degli esperimenti spiritici in cui venivano utilizzati libri. Il primo book test "moderno" viene attribuito al famoso mago austriaco Johann Nepomuk Hofzinsler, (1806-1875), il cui effetto "*Das Word*" (trad. "*La parola*") fu pubblicato da Ottokar Fischer nel libro "*Zauberkünste*" ("*Le arti magiche*") nel 1942.



Johann Nepomuk Hofzinsler
(www.zaubermuseum.de)

Da allora sono stati pubblicati centinaia se non migliaia di book test diversi.

Ma perché usare un libro per dimostrare delle capacità paranormali? Innanzitutto il libro è un oggetto familiare a tutti: dai primi volumi di cartone che ci leggeva nostra madre quando eravamo bambini piccoli, ai libri di favole, storie di avventure e di amore della nostra infanzia e adolescenza ai romanzi che leggiamo fino quando le nostre capacità visive e cognitive ce lo permettono. Pensiamo inoltre ai libri di scuola da cui abbiamo imparato l'ABC e la matematica, ai libri universitari e saggi che consultiamo per il nostro lavoro e i nostri hobby.

Un libro medio contiene dalle 200 alle 300 parole per pagina. Se un mago riesce a rivelare la parola che uno spettatore sceglie tra le 36500 parole di un libro di 150 pagine, questo assomiglia ad un miracolo – oppure nell'ambito del mentalismo: un fenomeno paranormale, appunto!

In realtà il mentalista può utilizzare **diverse tecniche** per scoprire la parola scelta dallo spettatore. Innanzitutto nella maggior parte dei book test la scelta viene limitata alla prima o ultima parola (o frase, o paragrafo) di una pagina oppure il primo sostantivo, o la parola più lunga del paragrafo. Memorizzando (o utilizzando un *crib sheet*) la prima parola di una o più pagine e forzandola è semplice individuare la parola. Le tecniche per forzare le pagine sono infinite: dal classico "*riffle force*" dove la pagina viene marcata con una moneta, un fiammifero o semplicemente con la punta del mignolo alla forzatura del numero di pagina con carte da gioco, calcoli matematici (inclusi matrici di numeri) fino all'utilizzo di un altro libro normale o speciale.

Altri book test permettono allo spettatore di scegliere effettivamente qualsiasi parola contenuta nel libro, ma questa deve poi essere scritta da qualche parte e il mentalista usa varie tecniche per arrivare all'informazione (dagli impression device ai center tear e i libri finestrati). Un'altra tecnica interessante è quella del segnalibro "gimmick", dove lo spettatore inserisce un segnalibro (o una carta da gioco) in un posto qualsiasi del libro, lo apre e poi legge la prima parola. Un metodo ingegnoso che richiede un lavoro di preparazione, è quello descritto da Al Mann nel suo "*Lexicon Phenomena*": due o più spettatori scelgono liberamente delle parole da una lista di vocaboli e cercano il loro significato in un dizionario. Il mentalista, senza mai toccare il dizionario, rivela le parole scelte.



Esistono centinaia, se non migliaia di book test diversi
(Foto: M. Kob, 2014)

I book test più sofisticati sono sicuramente quelli che utilizzano un "**force book**" o un "**peek book**": libri apparentemente normali (spesso vengono camuffati come romanzi famosi, ad esempio romanzi di "Sherlock Holmes"), ma che sono stati costruiti specificamente per i mentalisti. Le tecniche più famose sono quelle del "**Peek Book**" come la serie dei "*Flashback*" di Larry Becker (metodo ispirato a "*Peek-a-Book*" di Dan Tong del 1988) e quelle che usano il principio del "**Long Word Force**" di U.F. Grant, il più noto è il "*Mother of All Book Tests*" di Ted Karmilovich.

Effetti molto simili ai book test sono i **newspaper test** (utilizzo di giornali al posto del libro), i **magazine tests** (riviste), i **dictionary test** (dizionari) e i **phone book test** (elenchi telefonici); negli ultimi anni sono state create anche versioni moderne che utilizzano fumetti (**comic book tests**) o **cruciverba** (per esempio "*Word(s)*" di David Stone).

Qual'è allora il book test migliore? Ovviamente non è possibile dare una risposta univoca. Ogni book test ha i suoi vantaggi e svantaggi intrinseci, la scelta dipende da fattori come la situazione in cui viene presentato (impromptu a casa di amici o al bar, durante uno spettacolo sul palco o attorno ad un tavolo stile close up, ...), dallo stile di performance del mago/mentalista e dal budget disponibile (da pochi euro per il libro di Rachel Colombini che contiene ben 20 book test diversi, fino ai 395 dollari per il MOAB 2 di Ted Karmilovitch). Ma anche in questo caso vale il principio onnipresente nella magia, che la presentazione è molto più importante della tecnica utilizzata! Un book test in cui il mentalista svela una parola scelta utilizzando un semplice riffle force ma che viene presentato bene e contestualizzato può essere molto più d'impatto di una semplice e sterile rivelazione di una parola scelta usando un libro della serie "Mother of all book tests".

In seguito vengono elencati alcuni book tests con possibili vantaggi e svantaggi.

1. Book test impromptu con qualsiasi libro (" riffle & peek ")	
Esempi: AAA Book Test di Marc Paul (sul DVD "Mind2Mind"), Quite Wordy di Colin McLeod (sul DVD "Opening Minds")	
Vantaggi	Svantaggi
qualsiasi libro può essere utilizzato; non richiede nessuna preparazione; il libro può essere prestato; il libro può essere controllato liberamente;	richiedono un po' di pratica; il mentalista ha il libro in mano; la scelta è limitata solitamente alla prima parola di una pagina

2. Book test con libri normali dove vengono forzate una o più pagine	
Esempi: Words di Marc Spellman (sul DVD " <i>What am I thinking</i> "): diversi metodi di "riffle force" The Word on the page di Theodore Annemann (in " <i>The Jinx</i> ", Issue 25): forzatura con un mazzo di carte preordinato, Ahoy There! di Phil Goldstein (<i>Apocalypse Vol. 4, Nr. 4</i>): forzatura con una matrice matematica, The Bold Book Test di David Hoy (in " <i>The Bold and Subtle Miracles of Dr. Faust</i> "): forzatura con un altro libro normale The Da Vinci Code Impromptu Book Test di Trickshop.com: contiene diversi metodi di forzatura (con carte, matrici, calcolatrice, miscalling)	
Vantaggi	Svantaggi
qualsiasi libro può essere utilizzato; il libro può essere controllato liberamente;	richiede minima preparazione e/o memorizzazione; forzatura con carte e/o calcoli matematici potrebbe insospettire lo spettatore;

3. Book test con libri normali, ma preparati	
Esempi: 40,000 Words di Sid Lorraine (" <i>Practical Mental magic</i> " di Annemann), Taylor Made Book Test di David Taylor	
Vantaggi	Svantaggi
qualsiasi parola può essere scelta; Taylor Made BT: può essere ripetuto	richiedono preparazione del libro libri non controllabili 40,000 Words: lo spettatore deve scrivere la sua parola; richiede sostituzione del libro
Esempi: The Pocket Book Miracle di David Hoy (in " <i>The Bold and Subtle Miracles of Dr. Faust</i> "),	
Vantaggi	Svantaggi
il mentalista non tocca mai il libro;	il libro non può essere controllato;

4. Book test con libri normali con utilizzo di gimmick (impression device, segnalibri gimmick, ...)	
Esempi: Booked di Steve Valentine (DVD)	
Vantaggi	Svantaggi
il gimmick è facile da costruire; il gimmick può essere personalizzato; tanti libri, anche prestati possono essere utilizzati; possibilità di effettuare effetti aggiuntivi come il teletrasporto di una pagina del libro in una busta (<i>Pegasus Page</i>) o dietro il vetro di una finestra	richiede pratica; non ripetibile davanti allo stesso pubblico (con lo stesso gimmick); libri utilizzati devono avere certe caratteristiche;
Esempi: One in a Million di Nicholas Einhorn	
Vantaggi	Svantaggi
qualsiasi parola può essere scelta;	la parola scelta deve essere scritta; libri utilizzati devono avere certe caratteristiche (copertina rigida e sovraccopertina);

5. Book test con libri speciali	
Esempi: Mother of all book tests (MOAB) di Ted Karmilovitch (versione 1 e 2 e "Pocket Edition") Empathy (GMOAB) di Edward Stein	
Vantaggi:	Svantaggi:
il libro può essere controllato superficialmente; il mentalista non tocca mai il libro;	prezzo elevato (<i>MOAB 1</i> : 350\$, <i>MOAB 2</i> : 395\$, <i>Pocket Edition</i> : 199\$, <i>Empathy</i> : 199€); richiedono memorizzazione; possono essere ripetuti davanti allo stesso pubblico solo limitatamente; <i>MOAB</i> : richiede "fishing" della prima lettera della parola selezionata;
Esempi: Ultimate Flashback di Larry Becker	
Vantaggi:	Svantaggi:
il libro può essere controllato superficialmente; effetto ripetibile anche con lo stesso pubblico; vengono forniti 5 libri con lo stesso principio;	il libro viene tenuto in mano dal mentalista La scelta è limitata alla prima parola di ogni pagina

Per approfondire:

Annemann, Theodore. *Book Tests* in "Practical Mental Magic", Chapter IV, p. 53-76
Behr, Denis. *Book Tests* in "Conjuring Archive" <http://archive.denisbehr.de/show.php?cat=160>
Colombini Rachel. *The Book of Book Tests Vol. 1 e Vol. 2*, 2010
Corinda, Tony. *Book Tests and Supplement*, in "*13 Steps to Mentalism*" di Tony Corinda
Christian, Dick, *Notes On The History Of Book Tests*, in "The Linking Ring", April 2007
Leveridge, Mark. *Literary Examinations*, in "Magicseen" Issue 11, Nov. 2006 p. 16-21
Maven, Max. *Book Tests - The History*, in "Magicseen" Issue 11, Nov. 2006 p. 16-17
Perkeo, *Das 4. Buch - Alles über Forcebücher*. 4. Edizione, 2013, Editore ZAP - Germany (libro in tedesco)
Tomatis, Mariano. *Te lo leggo nella mente*. Editore Sperling & Kupfer, Marzo 2013